



CORTE D'APPELLO  
Reggio Calabria

CORTE D'APPELLO REGGIO CALABRIA		
N. 1483/2020	27 FEB. 2020	
UOR	CC	RUO
UFF. PRESIDENZA		
Fascicolo	Settorasciolo	



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA  
Reggio Calabria

### I SOTTOSCRITTI

Visto il decreto-legge n. 6 del 23.02.2020, introduttore «*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID*», adottato, nella riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri del 22.02.2020, con lo scopo di evitare il diffondersi di epidemie;

considerata l'attuale situazione di emergenza sanitaria internazionale, dichiarata dall'Organizzazione mondiale della sanità onde prevenire e contrastare l'ulteriore trasmissione del virus;

dato atto della riunione avutasi in data odierna con i Capi degli uffici giudiziari e dei rappresentanti del COA di Reggio Calabria;

considerato che occorre predisporre norme precauzionali di massima per evitare il diffondersi del contagio negli e dagli uffici giudiziari del distretto;

### COSI' DISPONGONO

- il personale di magistratura, giudici togati ed onorari, il personale amministrativo, nonché tutte le persone che svolgono *stages* formativi presso gli uffici e gli studi professionali e che negli ultimi dieci giorni siano rientrati nel territorio del Circondario da zone ove si è verificata l'infezione da COVID-19, sono invitati a segnalare la circostanza alle competenti Autorità sanitarie locali e a valutare responsabilmente l'opportunità di astenersi da attività giudiziaria lavorativo/formativa e dall'affluenza in Uffici giudiziari del Circondario, sino a nuova disposizione;
- nell'intento di limitare al massimo l'affluenza di persone alle **udienze civili e penali** del circondario il COA di Reggio Calabria segnalerà ai propri iscritti:
  1. l'opportunità di evitare la presenza alle dette udienze di un numero di professionisti superiore allo stretto necessario (senza che partecipino alle stesse *stagisti*, praticanti, segretari);
  2. l'opportunità di sfruttare al massimo le potenzialità di utilizzo degli strumenti telematici (PCT; e-mail; pec; etc.);
- con specifico riferimento agli uffici giudiziari **civili** del Circondario si dispone ancora:
  1. che le cause vengano trattate per fasce orarie di durata non superiore ai sessanta minuti ognuna e - ove possibile - ad orario fisso predeterminato, nel rispetto del Protocollo sulla gestione del processo civile e con durata non eccedente le ore 15,00;
  2. venga rispettata adeguata distanza fisica tra tutti i soggetti del processo, così come dettato nelle regole di condotta diramate dal Ministero della salute;
  3. i giudici sono autorizzati a rinviare le cause ove ciò sia necessario per consentire lo svolgimento delle udienze con le modalità innanzi descritte; nel rinvio dovrà tenersi conto dei criteri di priorità: siano rinviate le cause di più recente iscrizione a

*[Handwritten signatures]*



ruolo, che non rivestano carattere di urgenza e che non siano di rilevante valore economico, da desumere, in quest'ultimo caso, dal versamento del CU; i provvedimenti di rinvio e l'indicazione delle fasce orarie vengano tempestivamente comunicati dalla cancelleria in via telematica e, per gli uffici ove il processo telematico non è operativo, con Pec;

4. siano rinviati tutti i processi nei quali vi siano parti, testi o avvocati residenti o provenienti dalle zone già individuate o che verranno individuate come focolai d'infezione, salva la facoltà del difensore di avvalersi del potere di delega;
5. gli avvocati riducano al minimo sia i tempi di trattazione della causa in udienza, riportandosi ai propri scritti depositati telematicamente, sia l'accesso alle cancellerie;
6. negli uffici dove non è attivo il processo civile telematico gli avvocati sono autorizzati al deposito degli atti in cancelleria a mezzo Pec;
7. al fine di consentire il rispetto di quanto disposto nell'ultima parte del punto che precede, vengono istituiti *front-office* telematici agli indirizzi *e-mail* risultanti sui siti istituzionali degli uffici giudiziari del circondario;

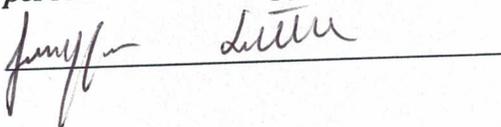
con specifico riferimento agli uffici giudiziari **penali** del circondario si dispone ancora:

- per le udienze penali dibattimentali sia valutata l'opportunità di procedere a porte chiuse, ai sensi dell'art. 472, comma 3, cpp, per ragioni di igiene, nel rispetto del Protocollo vigente sulle fasce orarie e con durata possibilmente non eccedente le ore 17,00;
- al fine di un'ordinata tenuta delle udienze penali il giudice dibattimentale provvede ad effettuare un appello dei processi in prima mattina e un altro appello alle ore 13,00 circa, onde partecipare ad avvocati e parti quali siano i processi, anche su richiesta dei difensori, che non potranno essere comunque tenuti in giornata e dovranno essere rinviati ad altra data;
- anche nel settore penale dibattimentale vengano le regole di cui ai superiori punti 1 (con eccezione dell'orario ivi indicato), 2, 4 e 6;
- i giudici, monocratici e collegiali, sono comunque autorizzati a rinviare le cause, ove ciò sia necessario, per consentire lo svolgimento delle udienze con le modalità sopra descritte e comunque a richiesta dei difensori, facendo eccezione per i procedimenti riguardanti detenuti; nell'individuare la data di rinvio saranno tenuti in considerazione i criteri di priorità legali e quelli fissati in sede distrettuale;

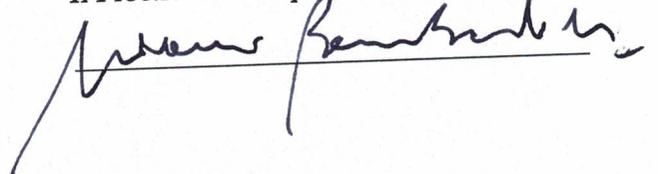
Rimane fermo che i Capi degli Uffici possano dare, nell'ambito della presente cornice, ulteriori direttive di dettaglio.

**Reggio Calabria** 27 febbraio 2020

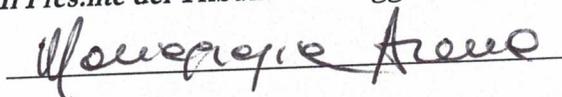
*Il Proc.re della Rep.ca presso il Trib.le  
per i Minorenni di Reggio Calabria*



*Il Proc.re della Rep.ca DDA di Reggio Calabria*



*Il Pres.nte del Tribunale di Reggio Calabria*



DB



*Il Pres.n.te del Trib.le per i Min.nni di Reggio Calabria*

Roberto D. Belle

*Il Presidente dell'Ordine degli Avv.ti di Reggio Calabria*

Donato Fadda

*Il Proc.re Gen.le presso la Corte d'Appello di Reggio Calabria*

[Signature]

*Il Presidente della Corte d'Appello di Reggio Calabria*

Antonio Fadda